

Saluto del Presidente Nazionale dell'ANPI

Al Presidente del Centro di Documentazione e Ricerca Trentin

Agli organizzatori del Convegno "Liberare e Federare"

Caro Presidente Isnenghi e cari partecipanti al Convegno,

L'ANPI annette particolare interesse e rilevanza ad un Convegno diretto ad approfondire tutti gli aspetti della cultura, dell'impegno e della scelta di vita di una persona straordinaria come Silvio Trentin.

Ogni momento della sua vita è illuminante per ciò che dovrebbero essere oggi la cultura e l'impegno politico, in un Paese in cui troppi valori difettano, lasciando spazio a interessi e tematiche che in nessun modo meritano di incidere sulla vita delle donne e degli uomini di questo Paese.

Silvio Trentin ha recato un contributo importantissimo alla cultura giuridica del nostro Paese, così come alla riflessione culturale tout court, arrivando non solo a maturare idee significative in tema di federalismo, ma perfino a tratteggiare i fondamenti di una possibile Costituzione democratica. Ma non è solo questo (e sarebbe già molto); Trentin costituisce un esempio da additare ai giovani anche per le sue scelte di vita, perché fu uno dei non molti che rifiutò l'adesione al Partito fascista, sapendo che questo avrebbe significato l'abbandono dell'insegnamento, che pure gli era molto caro. Fu l'uomo dell'esilio, il punto di riferimento di tanti antifascisti, un componente attivo del Movimento di Giustizia e Libertà e quando fu il momento, fu organizzatore di formazioni partigiane in Veneto.

Dedicò, insomma, tutta la sua vita alla libertà, al contrasto - in ogni forma - alla dittatura, alla rivalutazione della persona come libera partecipe di una comunità e titolare di diritti, in quanto persona.

Non ultimo, poiché il buon giorno si vede dal mattino, ha costruito una famiglia e una discendenza degna di lui; si può ben dire che, ognuno nel suo campo, i suoi tre figli hanno portato avanti, con rispetto e dignità e sempre ad altissimo livello, gli insegnamenti e gli esempi del padre.

Un uomo, dunque, da ricordare ma anche da indicare come esempio.

Per questo, l'ANPI ha patrocinato il convegno e idealmente vi partecipa tutta, con interesse e passione.

Sono spiacente che gli impegni gravosi di questo delicato periodo mi impediscano di essere presente e spero di potere, un giorno, leggere gli atti del convegno. In ogni caso, l'ANPI è degnamente rappresentata da Carlo Ghezzi, dirigente della Federazione Di Vittorio e della Associazione Trentin, che vi porterà questo saluto non solo come delegato del Presidente, ma anche come componente del Comitato nazionale dell'ANPI.

Con i più sinceri auguri, a tutti, di buon lavoro, invio al Convegno il più caloroso saluto.

Prof. Carlo Smuraglia
Presidente nazionale dell'ANPI